

La Feralpisalò non s'accontenta «Ora il sogno è il secondo posto»

Vecchi: «Ragioniamo una gara alla volta, stiamo rispettando i programmi della stagione»
Guerra: «Vogliamo ripeterci dopo l'andata». De Lucia: «L'obiettivo è vincere il più possibile»

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Terza in classifica, col sogno di mettere le mani sul secondo posto. La Feralpisalò non si nasconde, e guarda in alto. La vittoria sul Trento ha consentito di riprendere la corsa. Le numerose occasioni costruite sono sfociate nell'1-0 finale, siglato da Simone Guerra. Un punteggio striminzito, ma ampiamente meritato.

Il distacco dal Padova, secondo in classifica, è rimasto di 8 punti, quando mancano 9 giornate al termine del campionato. Ma il presidente Giuseppe Pasini non perde l'occasione per sollecitare i suoi a dare il massimo, e a non mollare la presa, tanto più che il calendario riserva, domenica, lo scontro diretto proprio coi veneti, allo stadio Euganeo. Per i verdeblù l'occasione ideale per cercare di avvicinarsi ulteriormente ai piani altissimi della graduatoria, continuando a sognare il grande salto.

«Dobbiamo conquistare ancora qualche successo, per migliorare il piazzamento e il bottino dell'anno scorso, quando la Feralpisalò è arrivata quinta con 60 punti. Adesso siamo terzi, con 55 - rammenta l'allenatore dei gardesani, Stefano Vecchi -. Siamo ampiamente all'interno degli obiettivi fissati all'inizio della stagione».

Questa squadra è diversa, indubbiamente, dalla sua versione della scorsa annata: «In estate abbiamo perso qualche calciatore importante, ma il direttore sportivo Oscar Magoni li ha sostituiti con elementi altrettanto bravi. Là davanti la capolista Sudtirol, benché domenica abbia perso per la prima vol-



L'esultanza della Feralpisalò dopo la rete decisiva di Simone Guerra contro il Trento: i gardesani sono terzi in classifica AGENZIA FOTOLIVE/Simone Venezia

Il distacco dai veneti a 9 giornate dal termine del campionato è di 8 lunghezze

ta, e il Padova hanno accumulato un vantaggio incolmabile, ma noi pensiamo a una gara alla volta. Dobbiamo ragionare in questo modo».

La Feralpisalò in queste ore si sta riposando in attesa di riprendere a correre: «Ai ragazzi ho concesso due giorni di riposo - spiega Vecchi -. Riprenderemo mercoledì mattina, e prepareremo al meglio il match con il Padova». Uno snodo di questo campionato, anche per quello che può significare sul piano puramente psicologico.

I veneti, ultimamente, hanno faticato contro il Trento (2-2), il fanalino di coda Legnago (1-1) e la Pro Sesto, battuta col minimo scarto (2-1) nonostante la superiorità numerica. Il siluramento, prima del direttore sportivo Sean Sogliano, sostituito da

Massimiliano Mirabelli, ex Mirabelli, poi, una settimana fa, del tecnico Massimo Pavanel (gli è subentrato Massimo Oddo), testimoniano un clima nient'affatto sereno. E la Feralpisalò potrebbe cogliere l'occasione di sgambettare i veneti.

«A ottobre, nell'andata, abbiamo offerto una grande prestazione, e ci siamo imposti per 1-0, pur avendo giocato in 10 contro 11 l'intera ripresa - ricorda l'attaccante Simone Guerra -. Confidiamo di ripeterci. Crediamo nella possibilità di raggiungere il secondo posto, che non è distantissimo. Se ci prepariamo bene, siamo in grado di metterli in difficoltà. La classifica è buona, il cammino ancora lungo. La nostra squadra è paragonabile a quella del '17-18, arrivata sino ai

quarti di finale dei play off con l'eliminazione di Catania. Forse il gruppo attuale è anche superiore per solidità».

«Siamo convinti di poter battere il Padova - sostiene il portiere Victor De Lucia, che domenica ha compiuto un'incredibile prodezza, salvando l'1-0 -. Vogliamo vincere il più possibile, e arrivare secondi. Andiamo avanti puntando al massimo in ogni gara. Le somme le tireremo alla fine».

Intanto il Renate, quarto piazzato, è stato distanziato di 4 lunghezze. La Triestina, quinta, continua a inseguire con decisione: ha approfittato delle 5 partite in 15 giorni per conquistare 13 punti e riemergere.